

Gazzetta del Sud 12 Marzo 2010

Presi agli imbarcaderi due corrieri albanesi con 780 gr di cocaina

Due cittadini albanesi residenti nel nord Italia sono stati arrestati ieri mattina dai militari del Nucleo Mobile della Compagnia della Guardia di finanza con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti. Nel particolare gli stranieri, bloccati poco dopo essere sbarcati a bordo di un'auto dalla traghetto, sono ritenuti essere i corrieri per un trasporto di 780 grammi di cocaina.

Nel carcere di Gazzi i finanzieri del maggiore Domenico Rotella hanno così trasferito Alban Voka, 21 anni, residente nella provincia di Varese, e Rudolf Bengili, 38 anni, domiciliato a Parma.

Il servizio antidroga della fiamme gialle, che hanno operato con l'ausilio delle unità cinofile Sacon e Opa, si è concretizzato di buon'ora quando la Fiat Punto con a bordo i due poi finiti in manette è sbarcata dal traghetto proveniente da Villa San Giovanni.

Il conducente dell'utilitaria, accortosi del posto di blocco, secondo la versione fornita dagli investigatori, avrebbe tentato una manovra azzardata per evitare di essere fermato. Fallito il tentativo, i finanzieri lo hanno fatto accostare chiedendogli la patente di guida. Documento che lo stesso straniero ammetteva di non aver mai conseguito. Il comportamento particolarmente nervoso ha però convinto gli investigatori a sottoporre la vettura ad un controllo accurato, affidandosi all'infallibile fiuto delle unità cinofile. Cani che, in pochi minuti, hanno cominciato a "puntare" con insistenza, abbaiando, la parte posteriore della "Punto". La perquisizione più approfondita si è così spostata nella caserma "Cotugno" di via Tommaso Cannizzaro, sede del Comando provinciale. Qui i militari hanno smontato i pannelli del portellone dell'utilitaria individuando i due panetti di cocaina confezionati con del nastro da imballaggio.

La droga - rimane ora da accertare la provenienza e la destinazione ultima - una volta immessa sul mercato avrebbe certamente fruttato svariate decine di migliaia di euro.

I due albanesi verranno interrogati nei prossimi giorni.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS